

un mare dentro

**SGUARDI, INCONTRI E DOMANDE
SUL CARCERE NELLE SCUOLE SUPERIORI
ANNO SCOLASTICO 2025/26**

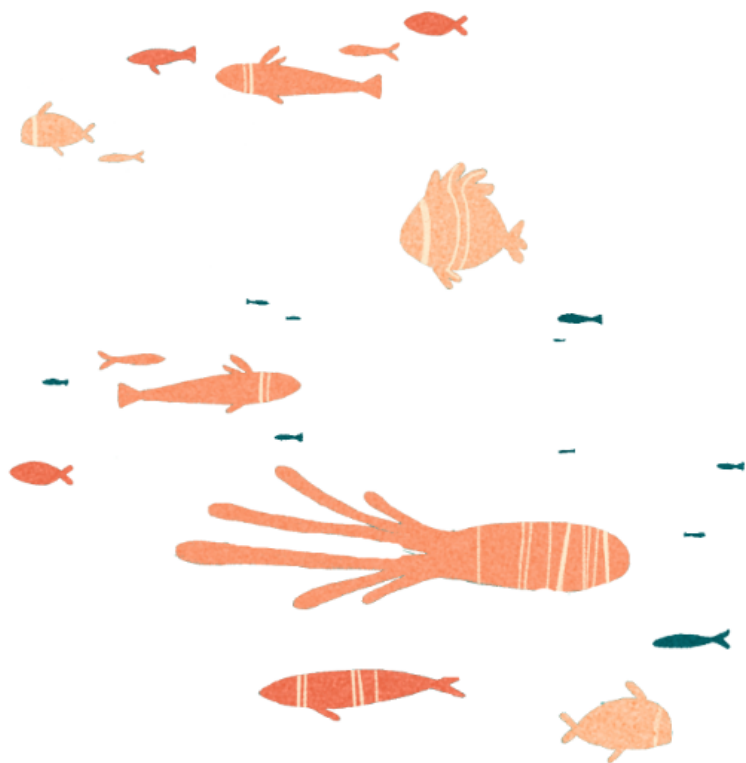


fondazione **sanzeno**

 **FONDAZIONE
CARIVERONA**

 **Granello
di Senape**

un mare dentro



Il carcere è spesso raccontato attraverso le serie TV, i film, i media. Ma quanto di ciò che vediamo corrisponde alla realtà?

Come cambia la percezione della giustizia, della punizione e della possibilità di riscatto quando il racconto non è solo spettacolo, ma esperienza diretta?

Un mare dentro è un *percorso didattico* per le **scuole** superiori veronesi che invita a guardare il carcere con occhi nuovi, attraverso il linguaggio del cinema e il confronto con testimonianze autentiche. Un'occasione per decostruire stereotipi, interrogarsi sul significato della pena e scoprire come cultura e lavoro possano trasformare la vita dietro le sbarre.

Un progetto che *non si ferma alle aule scolastiche*, ma si apre alla cittadinanza con **eventi** e approfondimenti, per rendere il carcere non solo un luogo di reclusione, ma uno spazio di riflessione comune.

un anno di incontri

dieci scuole, trentasette classi
e quasi settecento studenti
hanno attraversato insieme
una riflessione sul carcere
la responsabilità
e la possibilità di cambiamento

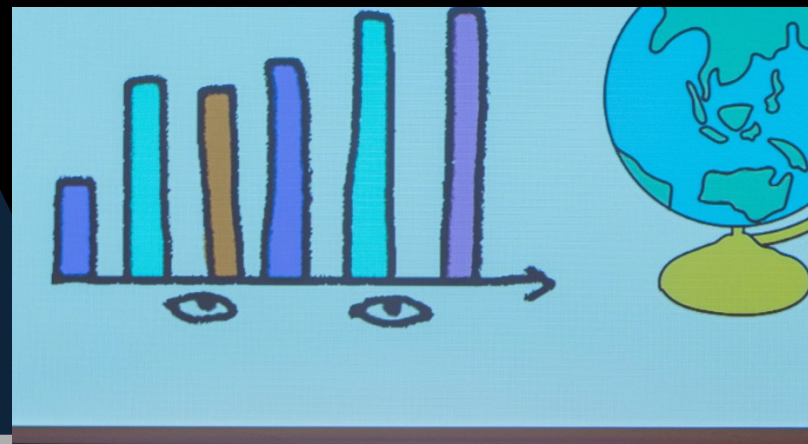


educational

10 **scuole**
37 **classi**
687 **studenti**
55 **docenti**

LICEI
Scientifico «G.Fracastoro»
Scientifico «Messedaglia»
Scienze Umano «C.Montanari»
Don Mazza
Artistico
ISS
Calabrese Levi
Cangrande
Lorgna Pindemonte
Copernico Pasoli
Marie Curie
2 prime
3 seconde
7 terze
12 quarte
13 quinte

numeri





educational

Incontro on line con i docenti

Proiezione al **Teatro Ristori** di un documentario
«**Libertà va Cercando**»

e dibattito con protagonisti

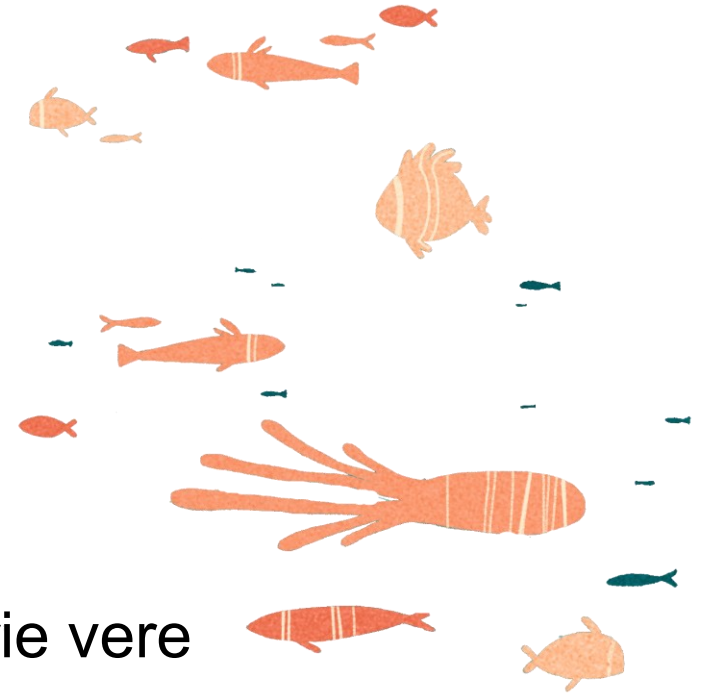
o

Approfondimento sul tema
delle **carceri minorili** e dibattito

Testimonianze online per riflettere insieme a storie vere

Incontro finale a scuola con detenuti ed ex detenuti

Concorso «Scuola di Libertà»



programma

Martedì 10 febbraio 2026

Incontro con **Giorgio Bazzega**, figlio del maresciallo Sergio Bazzega, ucciso nel 1976 in un conflitto a fuoco con un giovanissimo brigatista negli anni tragici della lotta armata in Italia, quando lui di anni ne aveva poco più di due.

«La vittima, in generale, sente di avere il monopolio del dolore»: sono parole di Giorgio Bazzega, che ha per anni convissuto con la rabbia, il rancore, la droga usata come “anestetico”, ma poi ha incontrato sulla sua strada esperienze importanti che lo hanno portato a fare la conoscenza con una idea diversa della giustizia, quella che al male sceglie di non rispondere con altro male»

Giovedì 26 febbraio 2026

Incontro con **Claudia Francardi**

Nel 2011, una pattuglia di carabinieri ha fermato alcuni ragazzi che stavano andando a un rave party. Mentre gli controllavano i documenti, uno di loro, Matteo, ha preso un bastone, ha colpito i due carabinieri ed è scappato. Il marito di Claudia è morto dopo un anno di coma. Nel frattempo Matteo è stato arrestato, processato e condannato.

Un giorno Irene, la mamma di Matteo, ha scritto una lettera a Claudia, e da lì è nato un percorso che ha coinvolto tutti gli attori in gioco, autore di reato, suoi famigliari, famigliari della vittima.

Data 2026

Incontro con **Benedetta Tobagi**

Benedetta Tobagi, giornalista e scrittrice, vincitrice del premio Campiello con “La resistenza delle donne”. Benedetta è figlia di Walter Tobagi, il giornalista del Corriere della Sera assassinato dai terroristi il 28 maggio 1980 a Milano. “Quando ho incontrato i detenuti del carcere di Padova l’ho fatto con l’idea di fare qualcosa di utile. Quando un tuo familiare viene ucciso è come se qualcosa dentro te muoia per sempre ed è strano, ma quello che ti viene da fare è qualcosa di positivo. E così ho pensato che se quell’incontro poteva aiutare qualcuno era giusto che lo facessi”, ha detto agli studenti Benedetta.

testimonianze online

Venerdì 16/01 11-13

I.I.S. «Marie Curie» Garda

Lunedì 19/01 11-13

Liceo «don Mazza» Verona

Giovedì 22/01 10-12

Liceo «Fracastoro» Verona

Lunedì 23/02 11-13

I.I.S. «Copernico-Pasoli» Verona

Martedì 03/03 10.40-12.40

I.T.S. «Cangrande» e Liceo «Montanari»

Lunedì 09/03 9.30-11.30

I.T.C.S. «Lorgna-Pindemonte» Verona

Lunedì 23/03 10-12

I.I.S. «Calabrese Levi» S. Pietro in Cariano

incontri a scuola

questionario studenti **approfondimento**

insight 1

la testimonianza come elemento trasformativo

La maggior parte dei ricordi più vividi non riguarda dati o informazioni.
Riguarda **persone**. Gli studenti ricordano:

il ragazzo albanese

il padre rimasto lontano

il ricongiungimento familiare

le emozioni percepite durante i racconti

Molti non citano "il carcere".
Citano una storia.

L'elemento trasformativo non è il contenuto. È la testimonianza

questionario studenti



insight 2

l'empatia

Nelle risposte emerge continuamente un passaggio:
dal giudizio alla comprensione.

Non significa giustificare i reati.

Significa iniziare a chiedersi:

cosa porta una persona a sbagliare?

quanto conta il contesto?

cosa significa assumersi una responsabilità?

è possibile cambiare?

Frase emblematica

«*Bisogna allenare l'empatia prima di giudicare*»

questionario studenti



insight 3

le domande

più domande che risposte

Le domande lasciate dagli studenti sono il risultato più interessante.

Ricorrono temi come:

perché si delinque?

a cosa serve il carcere?

il carcere cambia davvero le persone?

cosa serve per ricominciare?

quanto conta il contesto sociale?

che cos'è davvero la giustizia?

Cosa succede dopo?

Come si ricomincia una volta usciti?

La conoscenza attiva e l'approfondimento

L'interesse genera conoscenza

questionario studenti



insight 4

i temi la famiglia

Molti dei passaggi ricordati dagli **studenti** nelle risposte riguardano:
genitori, figli, fratelli
separazioni, ricongiungimenti.

Le storie familiari sembrano essere il punto
attraverso cui gli studenti entrano in relazione
con esperienze molto lontane dalle proprie.

**Le relazioni sono il ponte che rende comprensibile
una realtà altrimenti distante.**

questionario studenti



insight 4

i temi

il cambiamento

Parole e concetti ricorrenti

Cambiamento

Possibilità

Seconda occasione

Responsabilità

Libertà

Gli studenti sembrano interrogarsi molto meno sulla punizione e molto di più sulla trasformazione

questionario studenti



questionario docenti
considerazioni

insight 1

la didattica l'autenticità

L'autenticità coinvolge più della didattica tradizionale.
È il tema dominante nelle risposte dei **docenti**.

Ritornano continuamente parole come:
attenzione; ascolto; curiosità; coinvolgimento.
Molti docenti sottolineano che la classe ha partecipato
più attivamente rispetto a contesti teorici.

**L'apprendimento avviene attraverso la relazione,
non solo attraverso la trasmissione di contenuti.**

questionario docenti



insight 2

gli output gli stereotipi

Il progetto lavora contro gli stereotipi

Molti docenti evidenziano questo aspetto.

Gli studenti dichiarano di aver scoperto:

la complessità delle storie personali

la possibilità di cambiamento

le difficoltà del reinserimento

la dimensione umana delle persone detenute o ex detenute

questionario docenti



considerazioni

Abbiamo creato uno spazio in cui studenti e studentesse hanno potuto incontrare persone, storie e domande che difficilmente entrano in aula